Baruffaldi Tranquillino
di Alfonso e di Caterina Mazzini,
nacque a Barzio (Como) 12 luglio 1839.

Il padre sarto era originario di Cortenova Valsassina e venne nel 1801 a stabilirsi a Barzio.
La madre era casalinga.
Tranquillino ebbe tre fratelli ed una sorella.
Liborio che sarà medico e Colonnello nell'Esercito, Francesco commerciante a Milano, Domenico che sarà per 35 anni sindaco di Barzio, Angela sposata Furla.
Tranquillino era nel seminario di San Pietro quando nel 1859, avendo avuto sentore di grandi avvenimenti, fuggì dal Seminario e prese la via della campagna; onde evitare di essere raggiunto e condotto al Seminario, si sedette all'ombra di un albero, tagliò la veste e ne fece una giacca.
Raggiunse così Sesto Calende e si arruolò nei Cacciatori delle Alpi e partecipò così alla II guerra d'indipendenza.
Ebbe le medaglie commemorative italiana e francese.
Al termine della campagna non fece ritorno al Seminario.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
Nella battaglia di Calatafimi riportò ferite.
Il 20-6-1860 fu promosso sottotenente.
Il 22-8-1860 da Reggio Calabria scrisse in una lettera ai genitori:

"…… Io, comandato con pochi uomini dalla stessa persona di Garibaldi, che mi chiamò con le parole: "Tenente, spingetevi sulla destra del camposanto", andai alla baionetta; di 20 uomini non me ne rimasero in piedi che 6, feci prigionieri 38 uomini con 40 carabine e li condussi io stesso davanti al mio maggiore".

A Maddaloni riportò ancora ferite per cui rimase zoppo e visse gli ultimi 10 anni paralizzato, quasi infermo.
L'8 ottobre fu promosso Luogotenente nel Regg. Fanteria.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Il 20 ottobre 1860 viene denunziato disertore per non aver risposto alla chiamata alle armi, costituitosi volontariamente fu ammesso a godere dell'amnistia.
Con R.D. 12-6-1861 ebbe conferita la medaglia d'argento al valor militare.
Riprese gli studi e si laureò in giurisprudenza.
Nel 1862 seguì il Generale e fu ad Aspromonte.
Nel 1866 partecipò alla III guerra d'indipendenza e fu nel Trentino.
Sposò Giuseppina Mazzolina di Pasturo (Como) morta poi nel 1946 a 91 anni dalla quale ebbe due figli,

- Corrado nato nel 1879 - avvocato - morto nel 1965 scapolo,
- Anita nata nel 1882 - casalinga morta nel 1965, coniugata Podestà.

Nel 1878 risultò residente a Milano.
Esercitò anche la professione di notaio a Lecco.
Morì a Milano il 22 dicembre 1897 (altri dicono morto a Lecco) e seppellito a Barzio.
Sulla facciata della casa natale che fu del nonno di Alessandro Manzoni, nel 1908 fu posta una targa in bronzo e nel medaglione la maschia figura barbuta del Baruffaldi e questa epigrafe:

*A **Tranquillino Baruffaldi***
campione della virtù valsassinese fra i Mille
i memori convalligiani
qui
sulla casa ov'egli nacque

XX settembre MCMVIII



Porta d'ingresso della casa Baruffaldi con la lapide in memoria di Tranquillo

* La donna segnata è la nipote di Anita

Brigata Valtellina
69 Regg. Fanteria
I4 Compagnia

R E G N O D'I T A L IA
E S E R C I T O
C O N G E D O A S S O L U T O

Ministero della Guerra

In virtu' della legge sul reclutamento,Noi sottoscritti membri del Consiglio d'Amministrazione del suddetto Reggimento abbiamo dato congedo assoluto per fine di ferma a BARUFFALDI TRANQUILLO della classe I839 figlio di Alfonso e di Mazzini Caterina,nato a Barzio mandamento di Introbbio,Circondario di Lecco addì I2 Luglio I839 domiciliato in Barzio,mandamento di Introbbio,Circondario di Lecco il Qualefu ammesso al servizio militare in qualita' di inscritto di leva addì 3/X/I859 sotto il numero I8475 di matricola.
Fatto a Torino addì 20 del mese di Lugliodell'anno I865.

N. Matricola I793	E S T R A T T O D'A S S E N T O
CONTRASSEGNI	S E R V I E I E P R O M O Z I O N I — D A T A
Statura m.I,70	SOLDATO nel 5° Regg.Fanteria Cacciatori =
Capelli Castagni	delle Alpi — il 8 / 6/I859
Sopracciglia ===	ASSENTATO al capoluogo di Circondario ascritto
Occhi ===	alla 2° Categoria del contingente di leva del-
Fronte alta	l'anno I839 cui tocco' in sorte il N. 4 del
Naso Regolare	mandamento di Introbbio,Circondario di Lecco il 3/X/I859
Bocca Media	TALE nel 5I° Regg.Fanteria al N.89 di ma-
mento tondo	tricola per la ferma di anni tre — il I6/X/I859
viso ovale	LICENZIATO con semplice foglio di via e can-
Colorito naturale	cellato dai ruoli a senso della Circ.N.9del
Segni particolari ==	I9/XI/I859 N. I32 Divis. Reclut. Sez I^ — il I3/XII/59
Ammogliato ====	VOLONTARIO nll'esercito meridionale avendo
Professione Studente	fatto parte della spedizione dei Mille sbar-
in Legge	cati col Generale Garibaldi a Marsala — il 11/5/860
Sa leggere e scrivere	SOTTOTENENTE in detto di Fanteria — il 20/6/860
sì	LUOGOTENENTE in detto di Fanteria I^Brigata
Visto il Comandante	I8^Divisione per Regio Decreto del Generale
interinalegenerale	Dittatorialenel Napoletano in data — del 8/X/I860
della Divisione	CHIAMATO sotto le armi per Circol. Minist.
militare.	del 26/8/I860 N. I7 Div.Reclut.Sez.2^ ed
A. Galli	assegnato SOLDATO nel I5° Regg.Fanteria al
	N.I8479 di matricola rimanendo alla 2^ Cate-



goriae DENUNCIATO DISERTORE per non aver risposto
alla chiamatasuddetta per Disp.Minist. del
30/X/I860 D.to M.le Lev.l^ il20/X/I860
COSTITUITOSI VOLONTARIAMENTE al Comando di
Novara il XX I9/XI/I86I(I86I) e giunto al
Corpo ed ammesso a godere dell'amnistia con-
cessa con Regio Decreto 9/XI/I86l il I9/XII/I861
DISPENSATOda ulteriore servizio per Regio
Decreto Celli il 22/XII/I861
SOLDATO nel 2° Deposito Provvisorio di
Fanteria in Sicilia al N.89I di Matricola
in seguito a disposizione Minist. del
8/3/I862 N. I4ll D. B. F. il27/2/I862
CAPORALE in detto il I/Maggio I862

PARTITO in congedo illimitato con la
sua classe il 24/6/I863
CONGEDATO in Patria il 20 Luglio I863
per fine ferma e cancellato dai ruoli
il 20 Luglio I863

Gli fu data lettura del Real Decreto 2I Agosto I863 e non ebbe alcun re-
clamoa porgere.
Sottoscrizione del Congedato
Baruffaldi Tranquillo I Membri del Consiglio d'Amministrazione



Il Sottotenente Il sottotenente Il Maggiore Rela-
tore Presidente
(illeggibile) (illeggibile) (illeggibile)

C A M P A G N E F E R I T E

Azioni di merito e decorazioni

Campagna dell'anno I859
Ricevette la medaglia Commemorativa
Francese per la Campagna d'Italia del
I859 e fu autorizzato a fregiarsene
per sovrana determinazione I Aprile
I860.

Campagna dell'Italia Mridionale I860
in Sicila e nel Napoletano.
Ferito al Combattimento di Calatafimi
ed a quello di Maddaloni.

Foglio Matricolare di Baruffali Tranquillo

T R A N Q U I L L O B A R U F F A L D I

Di Alfonso (sarto) e di Mazzini Caterina(Casalinga)
ebbe tre fratelli ed una sorella:
Liborio Colonnello medico di Carriera
Francesco Commerciante a Milano
Domenico per 35 anni Sindaco di Barzio
Angela sposata Furlà

Tranquillo era Notaio (Dottore in Legge) ed esercito' la professione a Barzio.Nato a BarzioI2/7/I839 ;morto a Milano 22/XII/I897 Sepolto a Barzio
Sposato con Mazzoleni Giuseppina di Pasturo morta a 9I anni nel I946
Ebbe due figli: Avv. Corrado nato nel I879 e morto nel I965 Scapolo
Anita nata nel I882 e morta nel I965 sposata Podesta'
ed ha 2 figli Podesta' Avv. Aldo e Lidia
Partecipo' alla seconda e terza guerra. Nella spedizione dei Mille non si sa a quale compagni fu aggregato. Pare che sia stato imbarcato sul Lombardo e sbarco' a Marsala sulla barca Cecilia.
Nel Volumetto di Mario Borsa "BARZIO CENNI STORICI"così viene descritto:
" Bella figura quella di Tranquillo Baruffaldi! Giovinetto,mentre era nel seminario di S. Pietro sentì il caldo richiamo della Patria. Eravamo nel I859 DI la' dal Ticino echeggiava la diana della liberta'.Chi vi poteva resistere?Un bel giorno il giovane seminarista fuggì dal seminario e prese a corsa per la campagna,verso il fiume sacro alle speranze d'Italia.Senonché quella lunga veste nera avrebbe potuto rivelarne i passi. Niente paura.Sedette sotto un albero,incrocio' le gambe come un buon sarto antico,taglio' quella veste e se ne fece una giacca borghese. Raggiunse così Sesto Calende,senza dar troppo nell'occhio allagente,attraverso' il fiume e si trovo' tra le braccia di tanti giovani che cantavano"Va' fuori d'Italia,va' fuori,stranier!"Si arruolo' nei Cacciatori delle Alpi,fece la campagna del '59.
Il seminario non lo riebbe piu'.Lo riebbe,invece,Garibaldi,un anno dopo quando si imbarco' a Quarto coi mille.Si batté in Sicilia da bravo barzese e fu due volte ferito.Poi ancora con Garibaldi,nel '66 nel Trantino."

Sulla casa natale di Tranquillo Baruffaldi che fu del nonno di Alessandro Manzoni(l'autore dei Promessi Sposi) si vede una targa in bronzo raffigurante una maschia figura barbuta. Di fianco si legge:
"A TRANQUILLO BARUFFALDI -CAMPIONE DELLA VIRTU' VALSASSINESE FRA I"MILLE"
I MEMORI CONVALLIGIANI -QUI-SULLA CASA OV'EGLI NACQUE."
XX SETTEMBRE MCMVIII (Tale data si riferisce alla posa della lapide.)
Al suo nome é intitolata anche la via in cui si trova la sua casa?
Il giornale"IL PREALPINO" N.563 del 26/XI/I908 ha riportato il seguente brano di lettera scritta ai genitori datata da Reggio Calabria il 22/8/I860 che dice
"..... Io,comandato con pochi uomini dalla stessa persona di Garibaldi, che mi chiamo' con le parole:"TENENTE,SPINGETEVI SULLA DESTRA DEL CAMPOSANTO andai alla baionetta;di 20 uomininon me ne rimasero in piedi che 6.... feci prigionieri 38 uominicon 40 carabine e li condussi io stesso davanti al mio maggiore...."
A seguito delle ferite rimase zoppo e visse gli ultimi I0 anni paralizzato, quasi infermo.
UNisco una fotografia de l Garibaldino ed un'altra raffigurante la porta di ingresso della casa e la lapide .Nella foto la signora a sinistra con l'ombrello é la figlia Anita.

L'Unito congedo é stato copiato dall'originale che si trova nella casa natale appeso in un locale che era il suo studio notarile.
Il padre Alfonso venne a Barzio nel I80I da Cortenova Valsassina e pare appartenga ad una nobile famiglia del Veneto.
Lo stemma araldico della famiglia rappresenta due leoni appoggiati sulle zampe posteriori in posizione di baruffa e sopra le teste una stella.
Attualmente la casa é passata in parte a Viscardo Rossi che ha acquistato la porzione dall'Avv. Corrado e a lui sono passati anche i ricordi dell' Garibaldino.